



2009 - DECENTNIO
DEL NUOVO SANTUARIO

La Madonna del Divino Amore

Bollettino mensile - Anno 77 - N° 8 - Settembre 2009 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - D.O.B. - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 (Km. 12 di Via Ardeatina) - 00134 Roma - Italy

TELEFONI

SANTUARIO

Tel. 06.713518 - Fax 06.71353304

www.divinoamoreroma.it

www.santuariodivinoamore.it

E-mail:info@santuariodivinoamore.it

E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

UFFICIO PARROCCHIALE ore 9-12 e 16-19

HOTEL DIVINO AMORE (CASA DEL PELLEGRINO)

Tel. 06.713519 - Fax 06.71351515

www.divinoamoreroma.it

E-mail: hotel@divinoamoreroma.it

SUORE: Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. e Fax 06.71351244

www.divinoamoreroma.it

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12

Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE (SS. Messe, opere di carità)

Associazione Divino Amore, Onlus

C/C Postale n.76711894

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

Largo G. Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IBAN: IT03 M083 2703 2410 0000 0000 389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IBAN: IT19 I051 0422 0000C C016 0050 500

C/C Postale n.721001 intestato al

Santuario Divino Amore - 00134 Roma

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30-20

Giorni festivi 6-20 (ora legale 5-21)

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale ore 7-8-9 -10-11-12-17 (sospesa nell'ora legale)

18 -19; Festivo ore 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato ore 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla domenica dopo Pasqua all'ultima di ottobre)

ore 8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi ore 11.30 e 16.30 (ora legale 17.30)

Chiesa della Santa Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali ore 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespi

Giorni festivi ore 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta, 15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture, 17.15 Vespi

ALTRÉ FORME DI PREGHIERA

Nuovo Santuario - Cappella del Santissimo

Adorazione Eucaristica perpetua - giorno e notte

Domenica ore 19 Processione Eucaristica

Antico Santuario

Giorni feriali ore 16 (ora legale 17)

Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi ore 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario ore 12 Ora media, Angelus e Coroncina alla Madonna

CONFESIONI Cappella antico Santuario

Giorni feriali ore 6.45-12.45 e 15.30-19.30

Giorni festivi ore 5.45-12.45 e 15.30-19.45

CONFESIONI Cappella nuovo Santuario

Sabato ore 16.30-18.45 (ora legale 19.45)

Giorni festivi ore 7.45-12.45 e 15.30-18.45

(ora legale 19.45)

BENEDIZIONI ore 8.30-12.45 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1° dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e Santa Messa nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

La Madonna del Divino Amore



Direttore responsabile

Giuseppe Daminelli

Autorizzazione del

Tribunale di Roma

n.56 del 17.2.1987

Editrice

ASSOCIAZIONE "DIVINO AMORE" ONLUS

del Santuario della Madonna del Divino Amore

N. 46479 - 07-06-06 - CF 97423150586

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma

Tel. 06 713518 - Fax 06 71353304

C/C Postale N. 76711894

Redazione Sacerdoti Oblati e Suore

"Figli della Madonna del Divino Amore"

Stampa Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica Tanya Guglielmi

Foto Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

PARTECIPIAMO ALL'EUCARESTIA CON IL CUORE DI MARIA

Carissimi amici e devoti del Santuario,

Se vogliamo dare una svolta alla nostra vita per migliorarla dobbiamo vivere l'Eucarestia domenicale. Senza la domenica non possiamo vivere, dicevano antichi martiri cristiani. I Santuari, sono i luoghi santi dove bisogna offrire con maggiore abbondanza ai fedeli i mezzi della salvezza, a cominciare dalla celebrazione dell'Eucarestia. Tutto il resto o deve condurre all'Eucarestia o deve derivare dall'Eucarestia.

Questo necessario movimento verso o dall'Eucarestia ci deve coinvolgere e dovrebbe costituire il nostro vero pellegrinaggio interiore. Le devozioni, le preghiere, la stessa nostra vita con le sue sofferenze e le sue gioie, deve poter approdare all'Eucarestia, dove possiamo offrire il nostro sacrificio insieme a quello di Cristo e possiamo immergerni nella comunione con Lui e con la Chiesa. In questo modo tutto sarà purificato e tutto avrà pieno significato!

Il grande mistero dell'Eucarestia contiene tutte le ricchezze del cuore di Cristo desideroso di riversarle sulla chiesa e sull'intera umanità.

Contempliamo Maria, "donna eucaristica" Lei è il primo tabernacolo, quando nella Visitazione porta in grembo il Verbo fatto carne, ella si fa, in qualche modo, «tabernacolo» – il primo «tabernacolo» della storia – dove il Figlio di Dio, ancora invisibile agli occhi degli uomini, si concede all'adorazione di Elisabetta, quasi «irradiando» la sua luce attraverso gli occhi e la voce di Maria» (EE 55).

Il Magnificat, cantico eucaristico, cantato da Maria dopo la rivelazione della sua maternità da parte di Elisabetta, rimbalza nella Chiesa che «nell'Eucaristia si unisce pienamente a Cristo e al suo sacrificio, facendo suo lo spirito di Maria. Le convergenze spirituali tra la celebrazione dell'Eucarestia e il cantico di Maria sono varie: lode e rendimento di grazie, memoria dell'Incarnazione e delle meraviglie operate da Dio nella storia della salvezza. Maria è unita a Gesù nell'offerta del sacrificio presso la croce. Se nella celebrazione c'è il memoriale del Calvario, c'è anche la riattualizzazione della consegna del discepolo a Maria, per cui vivere nell'Eucaristia il memoriale della morte di Cristo implica anche ricevere di nuovo il dono della madre e prendere con noi – sull'esempio di Giovanni – colei che ogni volta ci viene donata come Madre.

Maria, "donna eucaristica" ci faccia sentire il desiderio sempre più vivo dell'Eucarestia.

Ave Maria!

*Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore-Parroco*



L'altare della Madonna. È il più importante punto focale dove aprono gli sguardi di tutti coloro che vengono al Santuario.

SOMMARIO

LETTERA DEL RETTORE
p. 1

ANNO SACERDOTALE
p. 2/3

I COLORI SONORI
DEL GRANDE ORGANO
DEL NUOVO SANTUARIO
p. 4/5

2009 DECENTNIO
DEL NUOVO SANTUARIO
p. 6/9

NEL RICORDO DEL PASSATO
SPERANZA VERSO IL FUTURO
p. 10

VISITA AI TERREMOTATI
D'ABRUZZO
p. 11

LOURDES
p. 12

ANNIVERSARIO
DI MATRIMONIO
p. 13

PIA UNIONE DELLA MADONNA
DEL DIVINO AMORE
p. 14/15

SUPPLICHE
E RINGRAZIAMENTI
p. 16 e III di Cop.

L'ANNO SACERDOTALE

Cari fratelli nel Sacerdozio, nella prossima solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, venerdì 19 giugno 2009 – giornata tradizionalmente dedicata alla preghiera per la santificazione del clero –, ho pensato di indire ufficialmente un “Anno Sacerdotale” in occasione del 150° anniversario del “*dies natalis*” di Giovanni Maria Vianney, il Santo Patrono di tutti i parroci del mondo.

[1] Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l’impegno d’interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi, si concluderà nella stessa solennità del 2010. “Il Sacerdozio è l’amore del cuore di Gesù”, soleva dire il Santo Curato d’Ars.

[2] Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l’immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti quei presbiteri che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l’umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza. Come non sottolineare le loro fatiche apostoliche, il loro servizio infaticabile e nascosto, la loro cari-

tà tendenzialmente universale? E che dire della fedeltà coraggiosa di tanti sacerdoti che, pur tra difficoltà e incomprensioni, restano fedeli alla loro vocazione: quella di “amici di Cristo”, da Lui particolarmente chiamati, prescelti e inviati?

Il pensiero va, di conseguenza, alle innumerevoli situazioni di sofferenza in cui molti sacerdoti sono coinvolti, sia perché partecipi dell’esperienza umana del dolore nella molteplicità del suo manifestarsi, sia perché incomprese dagli stessi destinatari del loro ministero: come non ricordare i tanti sacerdoti offesi nella loro dignità, impediti nella loro missione, a volte anche perseguitati fino alla suprema testimonianza del sangue?

*Dalla lettera del
Santo Padre Benedetto XVI
per l’indizione dell’anno
sacerdotale*

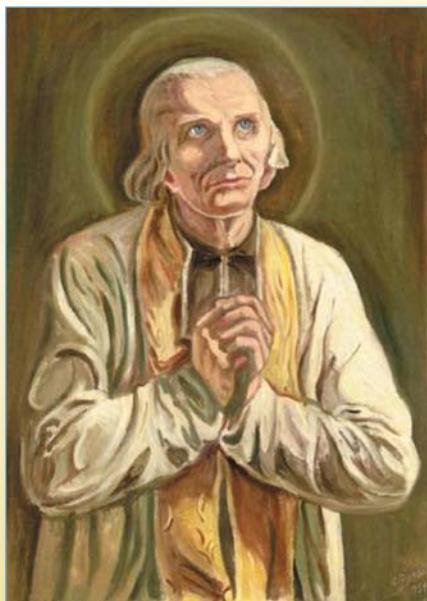


*Tutti, piccoli e grandi possono adorare
Gesù presente nell'Eucarestia*

Santo Curato d'Ars

8 maggio 1786 - 4 agosto 1859

Amava ripetere: «Gesù Cristo, dopo averci dato tutto quello che ci poteva dare, vuole ancora farci eredi di quanto egli ha di più prezioso, vale a dire la sua Santa Madre».



Basilica di San Pietro,
Benedetto XVI, 19 giugno 2009

P R E G H I E R A P E R L'ANNO S ACERDOTALE

Signore Gesù, che in San Giovanni Maria Vianney hai voluto donare alla Chiesa una toccante immagine della tua carità pastorale, fa' che, in sua compagnia e sorretti dal suo esempio, viviamo in pienezza quest'Anno Sacerdotale.

Fa' che, sostando come lui davanti all'Eucaristia, possiamo imparare quanto sia semplice e quotidiana la tua parola che ci ammaestra; tenero l'amore con cui accogli i peccatori pentiti; consolante l'abbandono confidente alla tua Madre Immacolata.

Fa', o Signore Gesù, che, per intercessione del Santo Curato d'Ars, le famiglie cristiane divengano « piccole chiese », in cui tutte le vocazioni e tutti i carismi, donati dal tuo Santo Spirito, possano essere accolti e valorizzati. **Concedici, Signore Gesù**, di poter ripetere con lo stesso ardore del Santo Curato le parole con cui egli soleva rivolgersi a Te:

« **Ti amo**, o mio Dio, e il mio solo desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente.

Mio Dio, se la mia lingua non può dirti ad ogni istante che ti amo, voglio che il mio cuore te lo ripeta tante volte quante volte respiro.

Ti amo, o mio Divino Salvatore, perché sei stato crocifisso per me, e mi tieni quaggiù crocifisso con Te.

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo». Amen.

I COLORI SONORI DEL GRANDE ORGANO DEL NUOVO SANTUARIO

Nella scienza musicale l'espressione "colore del suono" indica quella particolare caratteristica acustica che ci consente di classificare un suono in dolce o gradevole, rotondo o pastoso, chiaro o scuro, forte o debole, morbido o mordente. Nell'organo i diversi "colori sonori" ci permettono di distinguere un "registro" di Oboe da quello di Flauto, oppure quello di Tromba da quello di Violoncello.

Vasilij Vasil'evič Kandinskij (1866-1944) collegò i colori non solo con i suoni ma anche con i sensi, i pensieri, le azioni, i temperamenti, organizzandoli in modo corrispondente al loro grado d'intensità, in un cerchio i cui poli opposti rappresentano la vita tra la nascita e la morte. Proseguendo sulla strada tracciata dal grande pittore russo, non sarà difficile trovare strette relazioni tra il significato dei colori in ambito ecclesiastico, le artistiche vetrate che compongono le pareti del nuovo Santuario della Madonna del Divino Amore e le suggestioni suscite dagli svariati suoni dell'organo monumentale. Qui di seguito sarà evidenziato il filo che lega tra loro questi elementi visivi e sonori.

Il **bianco** richiama la purezza del battesimo in Cristo ed è anche simbolo di gioia, innocenza, verginità, trionfo dei Santi e vittoria del Redentore. Questo colore trova il suo im-

piego liturgico negli Uffici e nelle Messe del Tempo pasquale e del Tempo natalizio. Inoltre: nelle celebrazioni del Signore, escluse quelle della Passione; nelle feste e nelle memorie della beata Vergine Maria, dei Santi Angeli, dei Santi non Martiri, nelle solennità di Tutti i Santi e di san Giovanni Battista, nelle feste di san Giovanni evangelista, della Cattedra di san Pietro e della Conversione di san Paolo. Nel nuovo Santuario il bianco (ricorrente quanto l'azzurro) rappresenta lo Spirito Santo e Maria, chiamata per nome dall'angelo e simbolicamente rappresentata come "stella del mattino" e "luna". Nell'organo il registro oscillante di Voce celeste, analogamente al colore bianco, esprime purezza, candore, leggerezza, luminosità e, inoltre, invita al silenzio.

Il **rosso**, simbolo del fuoco, rappresenta l'Amore Divino, totale e gratuito, fino a versare il sangue. Indica l'effusione dello Spirito Santo e il fuoco della carità che deve infiammare il cuore del cristiano. Il rosso possiede vari significati nel contesto liturgico: si usa nella domenica di Passione (o delle Palme) e nel Venerdì santo, nella domenica di Pentecoste, nelle celebrazioni della Passione del Signore, nella festa natalizia degli Apostoli e degli Evangelisti e nelle celebrazioni dei Santi Martiri. Nelle vetrate del nuovo

Santuario il rosso simboleggia il Verbo incarnato e sofferente, ardente di amore. Secondo le varie gradazioni, questo colore può essere riprodotto all'organo dai suoni centrali del registro di Violoncello (rosso freddo profondo), dai suoni melodiosi del Principale-Violino (Geigenprincipal) o dallo scampanello del Cymbelstern (rosso freddo chiaro), oppure dalle sonorità squillanti e possenti dei registri ad ancia di forte intensità (rosso vermiglio).

Il **verde**, simbolo della terra, rappresenta la stagione della rifioritura, del ritorno della vita, e quindi l'umanità; è anche il simbolo della speranza e del cammino della Chiesa verso la patria del Cielo. Si usa negli Uffici e nelle Messe del Tempo ordinario. Le verdi vetrate della Cappella del SS. Sacramento creano un clima mistico per la preghiera e l'adorazione; clima che può essere ben descritto dalle tessiture mediane dei suoni fini e leggermente mordenti dei cosiddetti "registri violeggianti".

Il **viola** è simbolo dell'attesa e della penitenza: perciò si usa nei Tempi liturgici di Avvento e di Quaresima. Si può usare negli Uffici e nelle Messe per i defunti. Nello spazio del nuovo Santuario dedicato alla penitenzieria, la macchia violacea di una vetrata ci fa pensare al male del peccato e crea un'atmosfera di contrita riflessione,

confortata però dal bagliore di colori più accesi, simbolo del calore affettuoso della misericordia di Dio per tutti i figli prodighi. I timbri intimistici e malinconici del Corno inglese o dell’Oboe, quelli nasali e un poco mordenti della Sesquialtera, unitamente al cupo effetto dei bassi profondi, sono i più appropriati nel rendere il carattere del viola.

Il nero è simbolo del pecca-

no «nelle tenebre e nell’ombra di morte». Il nero si collega con la struggente delicatezza del registro di Salicionale, mentre la sonorità agrodolce della Quintadena può rappresentare la gradazione tendente al grigio.

Liturgicamente il colore **rosaceo** si può usare, dove è tradizione, nelle domeniche “Gaudete” (III di Avvento) e “Laetare” (IV di Quaresima). Il rosaceo è simbolo dell’unione

stata assunta la Madonna. L’azzurro si sposa bene con la dolce e gradevole voce del registro di Flauto, mentre la gradazione tendente al blu cobalto, simbolo dell’acqua, si addice alla triste voce del Violoncello e, ancor meglio, a quella oscillante dell’Unda Maris. I “battimenti lenti” di questo registro riproducono l’effetto di “onda marina”, da cui il suo nome particolare. Chiaro il riferimento a Maria, “stella del mare”.

Il giallo, altro simbolo del fuoco, nell’iconografia sacra significa la santità, mentre il **giallo-oro** indica la solennità. Alla rappresentazione di questo tipico colore terrestre si addicono le sonorità aperte e marziali delle diverse Trombe, il penetrante Cornetto e, soprattutto, il classico Ripieno d’organo, che si presta mirabilmente ai vari momenti solenni della Sacra Liturgia. Sposato alle Trombe e al Cornetto, il Ripieno acquista in potenza e incisività, tanto da spaziare in movimenti larghi e eratici.

Nel nuovo Santuario della Madonna del Divino Amore i colori sonori del grand’organo si fondono perfettamente con i colori e il significato artistico-simbolico delle vetrate. Nello svolgere il proprio ministero liturgico, l’organista, attraverso l’arte della registrazione può creare infinite sfumature, in grado di suscitare sensazioni acustiche tali da trasportare il fedele nei campi dell’infinito, verso il vero e l’eternità.

Concezio Panone



to e del lutto, quindi del dolore e della morte. Si può usare, dove è prassi consueta, nelle Messe per i defunti. Accanto al grand’organo del Divino Amore si staglia imponente la raffigurazione della terra in attesa del Redentore: è una massa inerte quasi informe, ancora chiusa alla vita dello Spirito; toni scuri e bagliori di sangue fanno pensare che prima della nascita di Cristo gli uomini stava-

dell’amore e della sapienza di Dio e nell’organo equivale al registro ad ancia di Dulciana, eventualmente amalgamato con quello di un Flauto.

L’azzurro, simbolo dell’aria, è il colore mariano per eccellenza, ed è quindi assai presente nelle vetrate del nuovo Santuario. È il colore del Cielo, dello Spirito e prefigura la Gloria Eterna (per cui simbolicamente indica la divinità) in cui è già

ADEMPIMENTO DEL VOTO DEI ROMANI CON L'EDIFICAZIONE DEL NUOVO SANTUARIO MEMORIALE DELLA SALVEZZA DI ROMA

I 4 luglio scorso si ricorderà come un evento importante per il Divino Amore, che ha celebrato una data molto significativa che rimarrà nella storia del Santuario, il decennio della Dedicazione del nuovo Santuario.

Nella mattinata dopo l'arrivo dei partecipanti presso l'Auditorium, ricevuti dal Complesso Bandistico del Divino Amore, è iniziato il Convegno dal tema "La città e il suo Santuario", che ha visto la partecipazione dei Sindaci dei Comuni della Regione Lazio, dei Rettori e Operatori dei Santuari con le loro delegazioni.

Numerose autorità civili e religiose, tanti

parrocchiani, fedeli, amici e devoti del Santuario, per ricordare il Decennio del nuovo Santuario e presentare la Guida ai Santuari del Lazio, pubblicata dalle Edizioni Divino Amore.

La folta assemblea, ha seguito con attenzione gli interventi che hanno illustrato in modo particolare il significato della pietà popolare e il rapporto tra la città e il suo Santuario. Dopo il breve saluto di ringraziamento ai convenuti da parte del Rettore del Santuario Don Pasquale Silla è seguito l'intervento del Dott. Gianni Letta, Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri che così si esprimeva:



Sindaci di vari comuni della Regione Lazio



*La Messa di ringraziamento nel 10° anniversario della Dedicazione del nuovo Santuario
Presiede il Cardinale Paul Poupard*

"Oggi celebriamo i 10 anni della dedicazione del Nuovo Santuario, fatta il 4 luglio 1999 da Giovanni Paolo II, ma siamo a pochi giorni da un anniversario più lontano nel tempo, fondativo della nuova stagione di questo santuario.

Era il 4 giugno 1944, quando fu dedicata a Roma e ai Romani, quell'immagine del Divino Amore che aveva fatto quello che Pio XII definì un miracolo.

Ho voluto ricordare questi due avvenimenti, questi due importanti anniversari anche perché mi fa piacere dirlo da abruzzese: la devozione popolare è una realtà molto importante, tanto più importante oggi in una società sempre più secolarizzata, in una società che sembra spesso aver smarrito i valori della vita, aver smarrito i punti di riferimento, quegli ancoraggi e quella spiritualità autentica che proprio da quella devozione sem-

plice e popolare invece attingono i vertici maggiori della religiosità.

Il Papa ci ha ricordato l'importanza che la pietà popolare, la devozione popolare, quella devozione che qui al Divino Amore trova espressione così forte, così corale, così continua del popolo romano e di tante popolazioni del Lazio, ha una funzione non solo sul piano strettamente religioso o della fede, ma anche su quello dell'educazione, su quello delle virtù civiche, della convivenza e della coesione sociale.

Questo Santuario al quale vengono le persone con le stesse speranze, questioni e domande, sofferenze è un fatto essenziale per la Diocesi di Roma.

È un'ancora di salvezza per Roma e per i Romani un punto di riferimento che fa piacere vedere tenuto così bene arricchito ogni anno di



Nell'Auditorium: Gianni Letta, Don Pasquale Silla, Pasquale Calzetta presidente del XII Municipio, Mauro Cutrufo Vice-Sindaco di Roma, Arch. Luigi Leoni, Eleonora Daniele, Cardinale Paul Poupart, Don Stefano Lelli, Claudio Mancini assessore al turismo della Regione Lazio, Prof. Domenico Volpini.



Prof. Domenico Volpini, ha offerto una toccante testimonianza sul valore della pietà popolare

nuove realizzazioni perché è la prova che è nel cuore dei Romani, non solo a livello di fede e di pietà, ma proprio anche a livello di istituzione".

Il Prof. Domenico Volpini ha sottolineato il significato della pietà popolare con queste parole: "I Santuari sono le radici di quella cultura religiositas popolare che scaturisce dalla pietà e dalla fede popolare. Ossia una cultura e una fede che vanno rivalutate in un periodo come il nostro in cui la laicizzazione diventa sempre più massiccia", continuando con tanti ricordi personali:

"...lo insieme a mia moglie ho fatto molti pellegrinaggi dove eravamo professori universitari, politici, gente comune, pregavamo tutti allo stesso modo e nessuno sentiva il genio e l'altro il povero ignorante eravamo tutti uguali perché era un incontro di persone che andavano verso una mamma che ci doveva portare al Padre. Questo è



Don Stefano Lelli, autore della "Guida ai Santuari del Lazio"



Ha riscosso molto interesse la Mostra fotografica allestita all'Auditorium, del Dott. Giovanni Cipriani, con oltre sessanta pannelli, dal tema "il Papa e la liberazione di Roma. Pio XII e la Santa Sede negli anni della seconda Guerra Mondiale e la devozione dei romani alla Madonna del Divino Amore".

santuario!".

L'Arch. Luigi Leoni che con Padre Costantino Ruggeri ha realizzato il progetto del nuovo santuario, ha sottolineato di aver sentito e visto l'intervento continuo dello Spirito Santo nella progettazione e nella costruzione del nuovo Santuario, manifestando lo stupore per le meraviglie che ha fatto il Signore.

L'Assessore al Turismo della Regione Lazio l'On. Claudio Mancini ha presentato la Guida ai Santuari del Lazio, il Senatore Mauro

Cutrufo vice Sindaco di Roma ha rivolto il saluto dell'amministrazione Capitolina, era presente il nostro Presidente del XII Municipio Pasquale Calzetta, l'autore della "Guida" Don Stefano Lelli e la conduttrice Rai, Eleonora Daniele.

La mattinata si è conclusa con la solenne Messa di ringraziamento, alle ore 12,30, presieduta dal Cardinale Paul Poupard.

Al termine tutti a pranzo, offerto gratuitamente, nella vicina Sala del Laghetto.

NEL RICORDO DEL PASSATO SPERANZA VERSO IL FUTURO

I 5 agosto, giorno della nascita carismatica dell'Opera della Madonna del Divino Amore, è stato celebrato anche quest'anno con molta gioia e solennità.

Negli ultimi anni il Rettore-Parroco Mons. Pasquale Silla, in comunione di spirito e di preghiera con tutte le comunità sparse nel mondo, ha proposto momenti di preghiera e di fraternità per le comunità presenti al Santuario.

Abbiamo insieme pregato e ringraziato la Provvidenza per quanto ha operato, a partire dal 5 agosto 1932, attraverso il nostro Padre Fondatore, Don Umberto Terenzi, primo Rettore e Parroco del Divino Amore.

In quest'Anno Sacerdotale, voluto dal S. Padre Benedetto XVI, abbiamo evidenziato soprattutto il ruolo svolto dal nostro Fondatore, sostenuto e coadiuvato da 3 santi sacerdoti: San Giovanni Calabria, San Luigi Orione S. Pio da Pietrelcina,

che lo hanno fortemente incoraggiato e sostenuto nell'Opera che si andava delineando al Santuario.

Il 5 agosto 1932, Don Umberto Terenzi si trovava al Paterno di Tortona con S. Luigi Orione, che gli profetizzò la nascita della Congregazione delle Figlie della Madonna del Divino Amore e il nome della prima Direttrice Generale, nella persona di Elena Pieri, allora docente in un scuola centrale di Roma, ben lontana da questi progetti di vita.

Il 5 Agosto 1959 la Congregazione ricevette l'approvazione diocesana dal Card. Micara, Vicario di Sua Santità per la Città di Roma.

Il 5 agosto 1996, finalmente, dopo tanti anni di trepida attesa, si realizzava il sogno di Don Umberto Terenzi: costruire un nuovo Santuario al Divino Amore, promesso con voto il 4 giugno 1944, durante l'oc-

cupazione nazista di Roma. In quel giorno finalmente sventolava la bandiera tricolore sul soffitto del Nuovo Santuario, alla presenza di tanti fedeli e in particolare della testimone d'eccezione, Madre Elena Pieri.

Quest'anno, proprio in questa data, il Capitolo Generale delle Suore Figlie della Madonna del Divino Amore ha riconfermato la Madre Generale, Madre M. Lucia Bonaiti, nel suo servizio alla comunità.

Il nuovo Consiglio Generale è ora formato da: Sr M. Grazia Mena, Vicaria Generale, Madre M. Teresa Pancini, Sr M. Silvia Luiselli e Sr M. Luisa Carminati, Consigliere Generali.

Alla Madre Generale e a tutti i membri del Consiglio, l'augurio che, infiammate del Divino Amore, possano dare un forte impulso alla comunità protetta verso il futuro, aperta e sollecita verso le urgenze e le sfide educative della Chiesa oggi.



All'inizio del Capitolo il Nunzio Apostolico in Italia S.E. Mons. Giuseppe Bertello ha celebrato la S. Messa all'altare della Madonna

VISITA AI TERREMOTATI D'ABRUZZO

Domenica 28 giugno scorso mi sono recata a San Pio delle Camere, con un pellegrinaggio del Santuario del Divino Amore.

A questo pellegrinaggio in terra d'Abruzzo sono arrivata con un pullmann, con tanti parrocchiani ed altri amici con mezzi propri.

Lo scopo principale è stato quello di portare una immagine della Madonna del Divino Amore al parroco della comunità Don Alessandro, guidati da Mons. Pasquale Silla.

Questa esperienza ha lasciato dentro di me, come pure per tanti amici, un senso di profonda tristezza. Ho stretto tante mani e abbracciato tante persone, come fossero persone della mia famiglia.

Le parole del Sindaco Giovannino Costantini mi hanno ferito il cuore e voglio dirgli for-

temente, non mollare, per quello che possiamo ti siamo vicini. Ho condiviso con i bambini, prima schivi e timorosi, momenti di partecipazione e con la loro disponibilità e semplicità siamo riusciti ad animare la Santa Messa.

Abbiamo portato fra quelle rovine la nostra tenera mamma, la Madonna del Divino Amore.

Certo che per sostenere ed

aiutare questi nostri fratelli terremotati, tante sono le cose che possiamo e dobbiamo fare per loro.

Per il momento li invitiamo a rivolgersi a Lei. La nostra mamma li aiuterà; Lei vi è vicino e non vi abbandonerà mai.

Non abbiate paura, abbiate fiducia nel futuro e i giorni tristi saranno un lontano ricordo. Vi voglio bene e vi abbraccio.

Irene



Consegna della Madonna alla Comunità. Rimanga come segno di speranza e di consolazione!

A LOURDES IL GRUPPO DIVINO AMORE

Nella grande Basilica sotterranea di San Pio X tra le grandi immagini che fanno da corona alla vasta aula ecclesiale non lontano dalla sede del Vescovo che presiede la celebra-



Il Sindaco Gianni Alemanno, pellegrino con noi a Lourdes



Il gruppo "Divino Amore" intorno al Cardinale Vicario Agostino Vallini

zione dell'Eucarestia c'è l'Immagine della Madonna del Divino Amore. I moltissimi romani che frequentano Lourdes durante la Messa Internazionale del mercoledì hanno modo di scorgere e di rivolgerle un sorriso di saluto.

Il nostro gruppo del Divino Amore, insieme all'Opera Romana Pellegrinaggi, ha avuto la gioia di vivere intensamente, sotto la Guida del Cardinale Vicario Agostino Vallini, tutte le fasi del Pellegrinaggio: le celebrazioni eucaristiche, la fiaccolata aux flambeaux, la Via Crucis sulla montagna, la Processione eucaristica per i malati, la Messa nella Grotta delle apparizioni. La presenza del Sindaco di Roma Gianni Alemanno che ha partecipato al Pellegrinaggio diocesano ha rappresentato l'intera città di Roma.

Ma per molti è stata preziosa la preghiera personale davanti alla Madonna nella Grotta, nella ore libere, specialmente la sera. Sono state deposte con grande devozione le suppliche per le proprie necessità, per i familiari, per gli ammalati, per le famiglie e per tutti coloro che sono raccomandati alla nostre preghiere.

Pellegrini da un Santuario all'altro per meglio orientarsi verso il Santuario definito del Paradiso.



Opera Romana Pellegrinaggi LOURDES 1-4 settembre

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Una bella testimonianza dell'amore e della fedeltà coniugale la offrono tantissime coppie che vengono al Santuario per celebrare l'anniversario del loro matrimonio. Ci sono numerosi 25°, molti 50° e qualche volta anche il 60° e 65°...

Sposi: Benedetto sei tu, o Padre, perché ci hai benignamente assistiti nelle vicende liete e tristi della vita; aiutaci con la tua grazia a rimanere sempre fedeli nel reciproco amore, per essere buoni testimoni del patto di alleanza in Cristo Signore.

Sacerdote: Dio vi custodisca in tutti i giorni della vostra vita: sia vostro aiuto nella prosperità, conforto nel dolore e colmi la vostra casa della sue benedizioni.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE DEGLI ANELLI

Sacerdote: Benedici e santifica, o Dio, l'amore di questi tuoi figli; fa' che nel segno degli anelli nuziali si ravvivi sempre più l'affetto reciproco e la grazia del sacramento.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE DEI CONIUGI

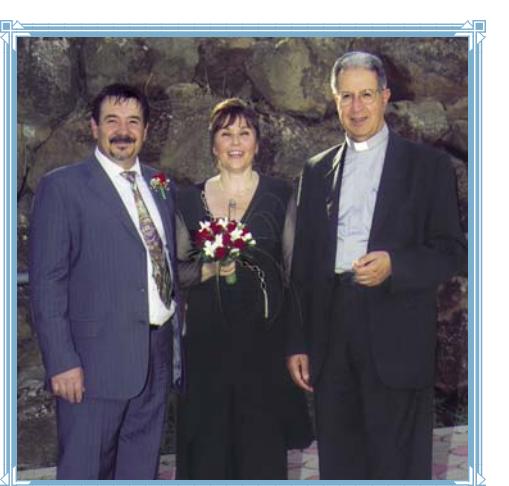
Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Dio, creatore e Signore dell'universo, che in principio hai formato l'uomo e la donna e li hai uniti in comunione di vita e di amore; ti rendiamo grazie, perché hai unito N. e N. nel vincolo santo a imma-



Annarita e Salvo Delle Rose
25° Anniversario - 29 luglio 2009
fanno parte dei volontari del Santuario

gine dell'unione di Cristo con la Chiesa. Per intercessione della Madonna del Divino Amore, guardali, o Signore, con occhio di predilezione e come li guidasti tra le gioie e le prove della vita, ravviva in loro la grazia del patto nuziale, accresci l'amore e l'armonia dello spirito, perché [con la corona dei figli che oggi li festeggia], godano sempre della tua benedizione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.



Daniela e Gianfranco Preziosi
25° Anniversario - 4 luglio 2009
sono impegnati nella Comunità Parrocchiale



PIA UNIONE DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Presso i Santuari, gli Oratori, nei secoli passati, sono sorte le "Pie Unioni". Nacquero come associazioni e si prefiggevano fini esclusivamente spirituali, dei "benefici" per gli iscritti, ed erano strettamente legate alla spiritualità del luogo di fondazione.

Presso il nostro Santuario, fin dal 1745, anno della consacrazione dell'altare e della sua conseguente apertura ufficiale, nasce spontaneamente la "Pia Unione della Madonna del Divino Amore". Diviene rapidamente il ramo "spirituale" del Comitato Romano che iniziò ad organizzare i pellegrinaggi al Divino Amore. Insieme a tutte le associazioni cattoliche, dopo il Regno d'Italia, e con la legge

Crispi, cominciò a "soffrire". Il governo di quegli anni fece pesantemente sentire la sua presenza nell'ambito associazionistico e ne fecero le spese Confraternite, Congreghe, Movimenti, Opere pie. Anche la nostra Pia Unione si defilò. Fu rilanciata, o meglio rifondata da Don Umberto Terenzi nel 1932, appena nominato rettore, per promuovere le attività del Santuario trovato in grave stato di degrado. Affidò la sua diffusione nella città di Roma a giovani donne che in quegli anni erano chiamate "zelatrici". La città rispose e le iscrizioni aumentarono rapidamente in quegli anni. Da allora la "Pia Unione della Madonna del Divino Amore" raggruppa "gli

amici del Santuario e delle sue opere, anzi le aiutano, le sostengono e diffondono la devozione verso questa nostra cara Madonna del Divino Amore" (Don Umberto Terenzi). Ancora oggi la Pia Unione "svolge" il suo compito offrendo ai suoi iscritti benefici spirituali: la santificazione dei membri è il fine primario. Per gli associati viene celebrata la prima Santa Messa Vespertina durante la quale vengono ricordati sia i vivi che i defunti.

A tutti viene offerto il dono dell'indulgenza plenaria da ottenersi alle solite condizioni in tutte le feste mariane e una volta all'anno in un giorno liberamente scelto da ciascun fedele. Tutti gli iscritti vengono ricorda-



La Santa Messa per la Festa della Comunità Parrocchiale del Divino Amore

ti anche nelle preghiere dei membri dell'Opera della Madonna: sacerdoti e suore. L'iscrizione, con un'offerta libera, è aperta a chiunque voglia consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria e voglia sostenere le opere del suo Santuario mariano di Roma. Non ci sono obblighi particolari: oltre alla partecipazione assidua alla

Santa Messa festiva e ai sacramenti è raccomandata la preghiera e la carità a sostegno delle opere di apostolato e solidarietà del Santuario. Qui, ogni giorno, ci sono continue celebrazioni, e in particolare per gli iscritti il Santo Rosario e l'Adorazione Eucaristica seguiti dalla Santa Messa come abbiamo già detto. Sono inoltre of-

ferte mensilmente ai membri giornate di ritiro spirituale. Tutti gli associati ricevono il bollettino del Santuario per essere informati sia delle attività che delle iniziative, oltre alla tessera d'iscrizione. Se vogliamo riassumere lo Statuto, esso è tutto nell'invocazione "Vergine Immacolata Maria, Madre del Divino Amore, rendici santi!".



In cammino con Maria per affrontare meglio le prove della vita

Suppliche

Supplico la Madonna del Divino Amore di darmi la gioia di un figlio. Mi appello con il cuore in mano e soffrente per il mancato arrivo di un dono così importante alla Madonna, in quanto anch'essa madre di un figlio unico... Non so proprio più a chi appellarmi. Sono desolata e affranta...

Paola

Questa è la grazia che vorrei fosse pubblicata, Madonnina mia, sono una tua figlia devotissima ti ho sempre amato e finalmente hai ascoltato la mia preghiera.

Dopo tanti sacrifici e sofferenze, mio figlio e mia nuora hanno avuto la gioia di stringere al cuore una gioia di bimbo. Ti ringrazio con tutto il cuore e ti prego di vegliare sempre sul piccolo e sui suoi genitori, ai quali ti prego di far trovare un lavoro che consenta loro di vivere con un po' di tranquillità.

Sono corsa nella metro, ma saputo che non era la direzione giusta, ho fatto un passo indietro e ho preso il vuoto che c'è fra il treno ed il marciapiede. Un uomo con un grido ha fermato il convoglio e mi ha tirata su.

Ho sentito la presenza della Madonna ed il suo aiuto.

Sr. Maria

Cara Madonnina del Divino Amore, è la seconda volta che in questo mese vengo a trovarti. La prima, come tu sai, è stato per il Battesimo di Giulia. Oggi sono venuta a salutarti prima delle vacanze, ma soprattutto voglio affidarti i miei nipotini: Domenico e Alice Maria. Benedicili dal cielo e falli crescere bene nell'anima e nel corpo. Guidali tu in ogni occasione e scelta della loro vita. Proteggili dal male e dalle persone cattive. Aiuta e sostieni anche Marina e Monica, le mie figlie, e mio marito Sergio, con il quale sono sposata da 39 anni. Spero il prossimo anno di festeggiare i 40 anni di matrimonio, forse li festeggerò proprio in questo Santuario.

Cara Madonnina, tutte le volte che vengo a trovarti rimango stupita: come è bello ora questo luogo! Ricordo quando venivo con i miei genitori: non c'era nulla, solo l'antico Santuario e la torre. Prendevamo l'autobus alla Piramide e poi dopo la Messa, ci mettevamo sul prato a mangiare panini e mamma raccoglieva il finocchio selvatico. Sono venuta anche a piedi a trovarti, anche quella è stata un'esperienza molto bella. Ti ringrazio di tutto quello che mi hai dato e che mi dai. Tu sai le cose di cui ho bisogno, sia quelle che riguardano la mia salute, sia le altre

cose... Se Dio vorrà aiutarmi e concedermele, altrimenti sia fatta la sua volontà. Ti saluto e ti abbraccio e un grosso bacio dalla tua figlia

Maria

Carissima Madre mia, volevo ringraziarti per avermi ascoltato 9 anni fa e di avermi dato la grazia che ti ho chiesto. Mio marito Giuseppe, 9 anni fa nel 2000, è stato operato alla lingua e gli hanno diagnosticato un carcinoma linguale maligno, dopo a dovuto fare radioterapia e subire altri interventi e i risultati successivi sono stati tutti negativi. Sono sicura grazie a Te, Madre mia, che mi hai ascoltato la 1° volta, adesso ogni anno andiamo alla visita di controllo a vedere se tutto è negativo e il male non sia ritornato e ti chiedo di non abbandonare mio marito e di vegliarlo sempre. Grazie per avermi ascoltato, tua figlia

Cinzia

Signora, sono qui a chiederti la grazia di poter diventare mamma e di poter dare a Luca la gioia di diventare padre. Mi rivolgo a Te, consapevole di poter essere solo una cooperatrice nel tuo disegno di creare nuove vite. Grazie per tutto quello che mi hai donato.

Avevo chiesto alla Madonna del Divino Amore di aiutarmi

Suppliche e Ringraziamenti

a superare un momento difficile. Sono stata aiutata e la ringrazio di essermi sempre vicina.

Rosanna

Madonna del Divino Amore, perdonami se mi rivolgo a Te nel momento del bisogno. Ti prego, salva il mio matrimonio e donaci serenità. Benedici e proteggi tutta la mia famiglia.

Ti ringrazio di cuore,

Alessandra

Grazie, Madre Santa, per tutti i doni che mi fai ogni giorno. Ti prego per la mia famiglia per mio marito Riccardo che sta passando un periodo di confusione e per me che possa più ascoltare che parlare. Ti offro tutti i nostri desideri ed il nostro bambino Gabbriele.

Ti amiamo Madre

Anita

Euna supplica a Te Madonna mia, già mi sei stata vicino quando mia moglie Carla era malata, l'hai guarita e gli sei stata vicino. Grazie. Ora non siamo più insieme, ci siamo separati. Aiutami, aiutaci, a ritrovare la strada giusta. Proteggi i miei fa-

migliari e tutti quelli che conosco e tutti quelli che non conosco.

Vincenzo

Cara Madonna, oggi per la prima volta sono venuta in questo splendido Santuario. Ti prego di aiutarmi a superare i momenti di difficoltà e far sì che io sia una buona madre ed una buona moglie. Proteggi tutti i miei cari, tutte le persone a cui voglio bene, e soprattutto i malati, gli anziani e i bisognosi. Ti ringrazio. Ti voglio bene.

Cara Madonnina, grazie per il lavoro. Adesso ti prego, aiutami a risolvere la grande preoccupazione che ho per Daniela. Aiuta i medici a individuare bene il problema, dove sta, e risolvere tutto bene e nel modo meno invasivo e definitivo. Grazie.

Alessandra

Cara Madre del Divino Amore, ti chiedo due grazie: la prima per mia nipotina Beatrice, aiutala a guarire da una grave forma di scogliosi (11 anni). La se-

conda è per il mio nipotino di 3 anni che dovrà essere operato al braccio sinistro per una caduta. Proteggi tutti i miei famigliari. Madonnina cara, ti ringrazio di tutta la serenità e l'amore che mi dai. Ti voglio bene.

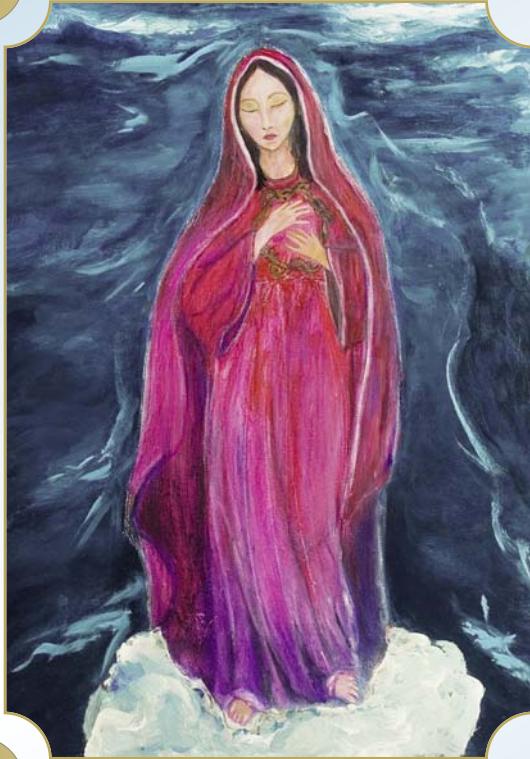
Nonna Gabriella

Madonnina mia, non smetterò mai di ringraziarti per non avermi abbandonato anche quando ho dubitato di Te. Veglia su Nicoletta, Gabriella e apri il cuore di Paolo che so che ha capito che ha sbagliato. Ti supplico fai guarire tutti loro. Ti voglio bene.

Vergine Santa, Mamma di tutte le creature, aiutami a trovare la mia strada, a capire cosa veramente devo fare. Aiutami a trovare la gioia vera di vivere e non questa specie di vita piena di rimpianti e di "se".

Grazie, perché so' che non mi lasci anche se sono incostante e sicuramente non prego abbastanza. Intercedi per me affinchè non sprechi il tempo che mi è rimasto. Grazie per la tua continua presenza.

Emilia



PREGHIERA

O Vergine Addolorata,
noi contempliamo impresse nel tuo cuore
le stesse spine
che furono conficcate sul capo di Gesù.
Tu hai sofferto col tuo Figlio
morente sulla croce
e hai cooperato all'opera del Salvatore
con l'obbedienza, la fede,
la speranza e l'ardente carità.
Fa che imitiamo le tue virtù,
affinché la tua materna intercessione,
che ebbe inizio al momento
dell'Annunciazione
e si manifestò sotto la croce,
ci soccorra nelle nostre sofferenze
e ci ottenga la grazia
della salvezza eterna. Amen.

Tela del pittore Piero Piccioni
donata al Santuario della Madonna del Divino Amore e benedetta
nella Cripta dell'Addolorata il 15 settembre 2009.

Anche una piccola *OFFERTA*

è molto preziosa per sostenere le opere del Santuario
allargando gli orizzonti della carità.

Realizzato ormai il progetto Bambini, a ottobre, l'Associazione Divino Amore Onlus apre due Comunità Alloggio per Anziani. Inoltre è in stato di avanzamento anche una struttura per Disabili.

Associazione "Divino Amore" onlus
Codice fiscale 7423150586 - C/C postale 76711894.

SONO TUTTI INVITATI A PARTECIPARE!

ASSEMBLEA

dei fedeli su EUCARESTIA DOMENICALE
Ore 20.30 nella Sala delle Grotte: Venerdì 16 Ottobre 2009 - Venerdì 13 Novembre - Venerdì 18 Dicembre. Al termine dell'Assemblea ci sarà un momento di fraternità con la consumazione di un primo offerto dalla comunità. Per cortesia comunicare la propria adesione all'Ufficio Parrocchiale.

RITIRI SPIRITALI

Casa di Preghiera San Luca - Guarcino (FR). Sabato 7 novembre: per i volontari del Santuario. Sabato 14 novembre per gli animatori del pellegrinaggio notturno.

PELLEGRINAGGIO

24 e 25 novembre a Pietrelcina, San Giovanni Rotondo, San Michele Arcangelo e Incoronata di Foggia